

Quadro riassuntivo delle certificazioni Ambientali, di Qualità e di Sicurezza

Obiettivo

La certificazione dei sistemi di gestione ambientale, della qualità, della sicurezza e della salute sul lavoro è l'assicurazione della capacità di una Organizzazione di gestire i propri processi non solo nel rispetto delle normative vigenti, ma dotandosi di una propria politica, definendo i propri obiettivi interni, predisponendo, implementando un sistema atto a realizzare tale politica e conseguire gli obiettivi correlati ed impegnandosi a migliorare continuamente tale capacità.

La norma armonizzata di riferimento varia a secondo dell'oggetto della certificazione:

- La certificazione di sistemi di gestione ambientale (SGA) è regolata dalla normativa quadro della serie UNI-EN-ISO 14000 (in particolare, UNI-EN-ISO 14001:1996)
E' in corso una revisione a livello europeo che vedrà la luce entro il corrente anno.
- La certificazione dei sistemi di gestione della qualità (SGQ) è regolata dalla normativa quadro della serie UNI-EN-ISO 9001:2000
- La certificazione di sistemi di gestione per la sicurezza e salute sul lavoro (SGS) è regolata dalla serie OHSAS 18000 (in particolare, OHSAS 18001:1996)
Tale norma è stata emessa sotto forma di "bozza" ed oggi non è "norma armonizzata".

Iter di certificazione aziendale

Il processo di certificazione si svolge nelle seguenti tappe fondamentali:

1. Identificazione della normativa di legge e tecnica di riferimento e delle caratteristiche organizzative, logistiche, strutturali ed operative dell'azienda.
2. "Progettazione" del sistema (su tre diversi livelli documentali):
 - il Manuale di Sistema, documento principe di tipo prettamente generale e programmatico, contiene e definisce i criteri e le modalità attraverso cui recepire ed applicare i requisiti della norma di riferimento all'interno dell'azienda;
 - le Procedure di Sistema, gestionali ed operative, documenti applicativi che definiscono le modalità ed i criteri per la effettuazione, controllo, verifica, registrazione, etc.. delle attività e flussi aziendali identificati quali parametri di influenza sul prodotto/servizio erogato;
 - le Istruzioni di Lavoro, documenti applicativi di massimo dettaglio, che definiscono le modalità per la esecuzione di determinate fasi di lavoro;

La strutturazione documentale del Sistema è infine corredata da tutti gli strumenti necessari per l'applicazione, la documentazione ed il riscontro di quanto attuato (moduli, form, check-list, etc..).

Solitamente questa fase di attività richiede l'affiancamento ed il supporto all'azienda di soggetti esterni esperti e qualificati (società di servizi e consulenza, professionisti) che abbiano le necessarie capacità e conoscenze per poter sviluppare sistemi gestionali che siano perfettamente ritagliati ed aderenti alle necessità aziendali.

3. Verifica del sistema progettato con l'applicazione dei documenti.

Questa fase fondamentale è necessaria per evidenziare eventuali problematiche applicative del sistema e per apportare di conseguenza le necessarie modifiche ed ottimizzazioni richieste. In parallelo, la fase di test è anche utile all'interno dell'azienda per avviare ed addestrare il personale ad un corretto utilizzo del sistema, iniziando a familiarizzare con procedure, istruzioni di lavoro, moduli, riscontri, etc.. Anche questa fase è supportata da esperti esterni i quali, con una serie di audit e verifiche ispettive interne, giudicheranno quando il sistema e il suo livello di applicazione è "maturo" per poter essere certificato da un Ente esterno.

4. Certificazione del sistema da parte di un Ente esterno all'uopo accreditato da organismo preposto ed incaricato dal Ministero delle Attività Produttive (SINCERT).

Esistono una serie di Enti accreditati ciascuno dei quali è autorizzato ad operare in determinati settori merceologici per i quali, appunto, ha ottenuto il proprio accreditamento da parte del SINCERT (ad esempio, nel settore chimico-farmaceutico, BVQI Italia s.r.l., CERTIQUALITY, DNV s.r.l., RINA s.p.a, TÜV Italia s.r.l.)

L'iter di certificazione prevede due differenti fasi in successione:

- Trasmissione all'Ente prescelto (a valle della stipula di apposito contratto) il proprio **Manuale del Sistema** di Gestione

l'Ente ne verifica la rispondenza alla norma di riferimento e ne valuta i contenuti sotto il profilo della completezza, conformità e delle congruenza con i requisiti previsti dalla norma stessa; se del caso, ne evidenzia le carenze e ne richiede l'adeguamento (non conformità);

- Verifica ispettiva in azienda effettuata direttamente da parte dell'Ente stesso, attraverso una commissione composta da una o più persone;

Obiettivo della visita ispettiva è quello di verificare se e come viene applicato all'interno dell'azienda quanto previsto e dichiarato nell'ambito di documenti di Sistema, che non devono rimanere una serie di "buoni propositi", ma strumenti effettivamente vigenti, presenti e permeanti in azienda; al termine dell'audit, l'Ente potrà rilasciare la certificazione, ovvero potrà evidenziare delle non conformità di tipo grave, e quindi rimandare la certificazione ad una visita successiva una volta sanate le non conformità, oppure di tipo meno grave, dette "osservazioni", e rilasciare ugualmente la certificazione riservandosi di verificare in tempi successivi, solitamente sei mesi, gli avvenuti adempimenti.

Una volta rilasciata la certificazione, la stessa avrà durata triennale, all'interno della quale l'Ente effettuerà due visite ispettive di controllo intermedie, con cadenza annuale.